

Bologna - Sabato 7 Domenica 8

CONVEGNO INTERREGIONALE

STUDENTI MEDI

FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO - PIAZZA SCARAVILLI (2, DIFRONTI ALLA SEDE CENTRALE DELL'UNIVERSITA')

PROGRAMMA DI MASSIMA

SABATO 7, ore 15,30 1) Risoluzione dei problemi teorici e logistici della permanenza (Si assicura la possibilità di pernottamento per tutti gli intervenuti

in facoltà occupate o in altri locali)

2) Impostazione specifica del convegno

ore 17,30 Analisi critica delle lotte condotte dal movimento studentesco in ogni singola città.

(Si invitano tutte le delegazioni a presentare una relazione, se possibile ciclostilata

sulla lotta condotta e gli obiettivi mobilizzanti, che possa essere distribuita a tutti gli intervenuti.)

DOMENICA 8 ore 9 Ricerca di obiettivi e strumenti comuni per lo sviluppo della lotta.

ore 15 Riunione delle delegazioni per affrontare il problema dell'organizzazione non solo da un punto di vista tecnico ma soprattutto politico.

B. LE SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO SONO A CARICO DEI PARTECIPANTI.

MOVIMENTO STUDENTESCO MEDICO DI BOLOGNA

INDICAZIONI EMERSE DALL'INCONTRO DI BOLOGNA FRA ALCUNI STUDENTI

DI BOLOGNA, RIMINI, FAENZA E ANCONA (I dicembre)

Nel corso delle agitazioni degli studejti medi si è verificato che le masse studentesche si sono mosse contro la subordinazione e l'autoritarismo cui sono sottoposte e non per rivendicare piccoli miglioramenti dell'istituzione scolastica o per cogestire o autogestire la scuola, ma per conquistare lo spazio necessario per sviluppare il dibattito e l'azione politica nella scuola.

L'assemblea è e deve essere lo strumento che gli studenti usano per determinare qualsiasi obiettivo politico e lottare per conseguirlo.

Si devono rifiutare tutti i tentativi di mistificare l'assemblea, di trasformarla in un nuovo consiglio d'istituto (circolare Scaglia) o piccolo parlamento, privandola del carattere di massa unica garanzia per la continuità e lo sviluppo del movimento studentesco. Si chiarisce a questo punto il ruolo delle avanguardie che vanno intese come strumento di collegamento e di maturazione di un discorso politico.

Scaturisce la necessità di organizzarsi a livello cittadino e intercittadino per avere in continuazione un riferimento politico per arrivare ad omogeneizzare le lotte.

Proposta metodologica per la continuazione del lavoro politico nelle scuole è lo svuotamento dall'interno dell'istituzione scolastica cioè il tentativo di disfunionalizzazione permanente della scuola stessa.

ORGANIZZIAMO IL RIFIUTO DELL' USO CHE IL SISTEMA FA DELLO STUDENTE E DELLA SCUOLA.

Si devono rifiutare tutti i tentativi di mistificare l'assemblea, di trasformarla in un nuovo consiglio d'istituto (circolare Scaglia) o piccolo parlamento, privandola del carattere di massa unica garanzia per la continuità e lo sviluppo del movimento studentesco. Si chiarisce a questo punto il ruolo delle avanguardie che vanno intese come strumento di collegamento e di maturazione di un discorso politico.

Scaturisce la necessità di organizzarsi a livello cittadino e intercittadino per avere in continuazione un riferimento politico per arrivare ad omogeneizzare le lotte.